



Ministero dello Sviluppo Economico

IL DIRETTORE GENERALE
per la pianificazione e la gestione dello spettro radioelettrico
e, di concerto

IL DIRETTORE GENERALE
per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica

- VISTA** la Direttiva 2014/30/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 per l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla compatibilità elettromagnetica che abroga la Direttiva 2004/108/CE;
- VISTO** il Decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 194, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 80 "Modifiche al decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 194, di attuazione della direttiva 2014/30/UE del Parlamento europeo e del consiglio, del 26 febbraio 2014 concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla compatibilità elettromagnetica";
- VISTO** il Regolamento (CE) N. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008 che pone norme in materia di accreditamento e vigilanza del mercato per quanto riguarda la commercializzazione dei prodotti e che abroga il regolamento (CEE) n. 339/93;
- VISTA** la Decisione N. 768/2008/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008 relativa a un quadro comune per la commercializzazione dei prodotti e che abroga la decisione 93/465/CEE;
- VISTO** l'articolo 4 della Legge 23 luglio 2009, n. 99 "Disposizioni in materia di sviluppo e internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia.", recante disposizioni al fine di assicurare la pronta "Attuazione del capo II del regolamento (CE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, che pone norme in materia di accreditamento e vigilanza del mercato per la commercializzazione dei prodotti";
- VISTO** il Decreto interministeriale 22 dicembre 2009 "Prescrizioni relative all'organizzazione ed al funzionamento dell'unico organismo nazionale italiano autorizzato a svolgere attività di accreditamento in conformità al regolamento (CE) n. 765/2008.";
- VISTO** il Decreto 22 dicembre 2009 "Designazione di «Accredia» quale unico organismo nazionale italiano autorizzato a svolgere attività di accreditamento e vigilanza del mercato.";
- VISTO** il decreto legge 16 maggio 2008, n. 85 convertito dalla legge 14 luglio 2008, n. 121 e, in particolare, i commi 1 e 7 dell'articolo 1;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2013 n. 158 "Regolamento di organizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico";



- VISTO** il decreto ministeriale 17 luglio 2014 e successive modificazioni, recante l'*individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale e i relativi compiti* del Ministero sviluppo economico ed, in particolare all'Allegato 2 individua nella *Direzione generale per la pianificazione e gestione dello spettro radioelettrico - Divisione I - Controllo emissioni radioelettriche, sorveglianza sul mercato degli apparati. Affari generali* l'attività relativa alla autorizzazione al rilascio di certificazione CE degli organismi notificati della direttiva 2004/108/CE, nonché dei rapporti con Accredia (ente nazionale di accreditamento);
- VISTA** la Convenzione del 6 luglio 2015, e in particolare l'art. 3, secondo cui il Ministero dello Sviluppo Economico ha rinnovato l'affidamento all'Organismo Nazionale Italiano di Accreditamento – ACCREDIA – dell'attribuzione di rilasciare accreditamenti in conformità alle norme UNI CEI EN ISO IEC 17020, 17021, 17024, 17025, 17065, UNI CEI EN 45011 e alle Guide europee di riferimento, ove applicabili, agli Organismi incaricati di svolgere attività di valutazione della conformità ai requisiti essenziali di sicurezza, fattispecie fra l'altro, della Direttiva 2014/30/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 per l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla compatibilità elettromagnetica, nonché successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il decreto di autorizzazione a svolgere l'attività di certificazione ai sensi della direttiva 2014/30/UE a favore della società EMILAB s.r.l. emanato dal Ministero Sviluppo Economico in data 11/04/2016, con scadenza del 3/03/2017;
- ACQUISITA** la delibera del 7 ottobre 2016 (DC2016UTA250 - Prot. DGPGSR n. 66263 del 19/10/2016) del Comitato Settoriale di Accreditamento per gli Organismi Notificati, operante presso Accredia, con la quale alla Società EMILAB s.r.l. è stato rinnovato il certificato di accreditamento ai sensi della Direttiva 2014/30/UE;
- VISTA** l'istanza della Società EMILAB s.r.l., per l'autorizzazione allo svolgimento delle attività, ai sensi della Direttiva 2014/30/CE, di certificazione acquisita agli atti della Direzione Generale con protocollo n. 65543 del 17/10/2016;
- ACQUISITE** agli atti, prot. DGPGSR n. 65543 del 17/10/2016, le dichiarazioni sostitutive di certificazione, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, con le quali, i soggetti di cui all'art. 85 del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 dichiarano la non sussistenza delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 dello stesso Decreto Legislativo;
- VISTO** il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 19 ottobre 2016, recante l'*individuazione delle tariffe*, ai sensi dell'articolo 47 della legge 6 febbraio 1996, n. 52, per le attività rese dal Ministero Sviluppo economico a favore degli organismi di valutazione di conformità, di cui alle direttive europee individuate nella Convenzione del 06 luglio 2015 citata in premessa e loro s.m.i., tra detto Ministero e l'Organismo nazionale italiano di accreditamento, nonché agli aggiornamenti di decreti e di notifiche già in essere, il quale decreto 19 ottobre 2016 è entrato in vigore il 15 dicembre 2016, ossia il giorno



successivo alla sua pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTO l'Allegato I del predetto decreto interministeriale del 19 ottobre 2016 che stabilisce la tariffa pari all'importo di euro 270,20 per le spese relative all'espletamento delle attività previste dall'art. 1 del decreto stesso a carico degli organismi ai sensi dell'art.47, comma 2 della legge 6 febbraio 1996, n. 52;

VISTO il decreto del Ministero delle comunicazioni di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze del 3 febbraio 2006, concernente la determinazione delle tariffe per le certificazioni finalizzate alla marcatura CE ai sensi dell'art. 47 della legge 6 febbraio 1996, n. 52, al cui articolo 3 indica, tra l'altro, il capitolo di pertinenza relativo all'amministrazione che effettua la prestazione;

DECRETANO

Art. 1

1. L'Organismo EMILAB s.r.l., con sede legale ed operativa in via F.lli Solari 5/A 33020 – Amaro (UD) – Italia, è autorizzato ad effettuare l'attività di certificazione CE, ai sensi della Direttiva 2014/30/UE per i seguenti prodotti: Apparecchiature (apparecchi e impianti fissi).

Allegati e moduli di valutazione della conformità:

- **Allegato III Modulo B (Esame UE del tipo).**

2. L'Organismo è tenuto a svolgere l'attività di cui al precedente comma conformemente alle disposizioni contenute nell'articolo 32 della Direttiva 2014/30/UE.

Art. 2

1. La presente autorizzazione è valida fino al 3/03/2021 (data di scadenza del relativo certificato di accreditamento) ed è notificata alla Commissione Europea.
2. La notifica della presente autorizzazione alla Commissione europea nell'ambito del sistema informativo NANDO (New Approach Notified and Designated Organisations) ha la stessa validità temporale di cui al precedente comma 1.
3. Il decreto direttoriale a favore di EMILAB s.r.l. del 11/04/2016 si intende decaduto.

Art. 3

1. Qualsiasi variazione dello stato di diritto dell'Organismo, rilevante ai fini dell'autorizzazione o della notifica, è soggetta a tempestiva comunicazione da inoltrare alla Divisione I -*Controllo emissioni radioelettriche, sorveglianza sul mercato degli apparati. Affari generali*- Direzione generale per la pianificazione e la gestione dello spettro radioelettrico.
2. Qualsiasi variazione dello stato di fatto dell'Organismo, rilevante ai fini del mantenimento dell'accreditamento, è soggetta a tempestiva comunicazione da inoltrare ad Accredia.



3. L'Organismo mette a disposizione della predetta Divisione I, finalizzato al controllo dell'attività svolta, un accesso telematico alla propria banca dati per l'acquisizione d'informazioni concernenti le certificazioni emesse, ritirate, sospese o negate, riferite alla Direttiva di cui trattasi.

Art. 4

1. Qualora il Ministero dello Sviluppo Economico accerti o sia informato - che un Organismo notificato non è più conforme alle prescrizioni di cui all'articolo 24 della Direttiva 2014/30/CE o non adempie i suoi obblighi - limita, sospende o revoca l'autorizzazione e la notifica, a seconda della gravità del mancato rispetto di dette prescrizioni o dell'inadempimento di tali obblighi.

Art. 5

1. Gli oneri derivanti dal rilascio della presente autorizzazione e della notifica alla Commissione europea, compresi quelli inerenti i successivi rinnovi della notifica, sono a carico dell'Organismo di certificazione ai sensi dell'articolo 47 della Legge 6 febbraio 1996, n. 52.
2. L'organismo è tenuto a versare al Ministero dello sviluppo economico – Direzione generale per la pianificazione e la gestione dello spettro radioelettrico, le spese per le procedure connesse al rilascio della presente autorizzazione entro 30 giorni dall'invio della relativa nota spese.

Art. 6

1. Il presente decreto di autorizzazione, ai sensi dell'art. 32, comma 1 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, è pubblicato ed è consultabile sul sito istituzionale del Ministero dello Sviluppo Economico (www.mise.gov.it - Sezione "Comunicazioni" alla voce "Apparecchiature radio", sottomenu "Immissione sul mercato", "Compatibilità elettromagnetica").
2. L'efficacia del provvedimento decorre dalla notifica dello stesso al soggetto destinatario.

ROMA, 13 FEB. 2017

*Il Direttore Generale
per la pianificazione e la gestione dello spettro radioelettrico
(Eva Spina)*

*Il Direttore Generale
per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica
(Mario Fiorentino)*